



Bergamo, 8 maggio 2020

Spett.le UBI Banca
Funzione Relazioni Industriali e Normativa
Via F.lli Calvi, 9
24100 Bergamo

Oggetto: Grave episodio di violenza ai danni di un dipendente di UBI Banca

Richiesta di:

- chiarimenti sull'accaduto e a tutela del lavoratore coinvolto;
- interventi per la sicurezza dei dipendenti.

Nella giornata di ieri un dipendente di UBI in servizio presso una filiale della provincia di Brescia è stato vittima di una aggressione da parte di un cliente, a seguito della quale ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso che ha emesso una prognosi di 20 giorni.

L'atto di violenza è stato perpetrato all'esterno dei locali della banca, dove il cliente ha atteso per oltre due ore l'uscita del collega. Questa circostanza (e il conseguente carattere di "premeditazione") rende se possibile ancora più inquietante l'accaduto, e testimonia il clima di ostilità che si sta diffondendo nei confronti delle banche, i cui dipendenti (in particolare delle filiali, per la loro posizione in "prima linea") rischiano di essere vittima, diventando un ideale "capro espiatorio".

La questione è stata affrontata anche dai Segretari Generali delle OO.SS. i quali attraverso un comunicato stampa datato 6 maggio hanno evidenziato come *"nelle ultime settimane, la tensione nella rete delle filiali è cresciuta costantemente, con casi di violenze e aggressioni verbali, minacce, offese, insulti, soprusi, sputi"*.

Chiediamo pertanto a UBI di rendere note le circostanze di quanto accaduto e, alla luce di questo drammatico episodio, di adottare tutte le misure necessarie a tutela dell'incolumità dei dipendenti.

Rispetto al caso specifico, al collega coinvolto andrà garantita ogni forma di assistenza sia sul piano sanitario (ivi compreso l'eventuale sostegno in ambito psicologico), che sul piano legale; vi chiediamo altresì di informarci se da parte aziendale si sia dato corso alla denuncia alle competenti autorità, e, qualora ciò non fosse avvenuto, vi invitiamo a provvedere in tal senso.

Più in generale e al di là del caso specifico occorrerà una adeguata verifica delle scelte organizzative adottate affinché esse garantiscano tempi di risposta adeguati alle esigenze di una clientela sempre più in difficoltà. La velocità che spesso viene auspicata va garantita attraverso istruzioni chiare e processi ben definiti, altrimenti rischia di tradursi in approssimazione e assunzione di rischi a carico dell'azienda e dei dipendenti, riversando sul personale professionalmente più esposto tensioni crescenti che, come nel caso in oggetto, possono addirittura sfociare in condotte violente.

In attesa di Vs risposta porgiamo distinti saluti.

FABI FISAC/CGIL FIRST/CISL UILCA/UIL UNISIN